Ore di interrogatorio all'arrestato per De Mauro

«Verranno fuori grossi nomi se Buttafuoco parla»

Anche la moglie del giornalista scomparso è convinta che l'uomo sia un intermediario - Voci registrate a confronto - Fu il consulente a telefonare?

Dalla nostra redazione

PALERMO 20

Dalle 13 di stamane è stato a sera noltrata il sostituto procuratore Sciuto ha tenuto sotto torchio il noto commerciante Antonino Buttafuoco arrestato ieri perché gravemente indiziato di concorso con ignoti nel sequestro del giornalista de *L'Ora* Mauro De Mauro scomparso il 16 settembre.

Nessuna indicazione sulle intenzioni di Buttafuoco è trapelata invece sui molti che ha tenuto improvvisamente scattare una operazione — l'arresto appunto dell'anziano professionista — che polizia e magistratura covavano sin dai primi giorni dell'inchiesta.

L'arresto ha determinato il procuratore capo della Repubblica Scaglione quasi per giustificare un provvedimento di cui si può non sono un corto circuito nel movente e atto nel necessari sviluppi è stato deciso sulla base di elementi di indubbia gravità.

Quali sono questi elementi? Non certo la grande quantità di documenti che ieri sera e più recentemente stamane funzionari della polizia e della tributaria hanno sequestrato nello studio e nell'abitazione privata di Buttafuoco non che in casa del genero di questi un avvocato che è anche funzionario della dogana di Palermo. Dai documenti si assicura che vien fuori «qualcosa di interessante» ma lo arresto è stato deciso *prima* del sequestro e del controllo delle carte.

E non sono neppure i soli elementi di indubbia gravità gli sconcertanti ed effettivamente sospetti colloqui che Buttafuoco ha sollecitato e avuto per parecchi giorni dopo la scomparsa del giornalista con la famiglia De Mauro facendo capire di sapere parecchie cose rivelando involontariamente di saperne altre (a conoscenza solo della polizia e della direzione de *L'Ora*) mostrando evidente interesse per quello che pensavano ed effettivamente sapevano dell'affare la moglie e il fratello di De Mauro.

C'è un altro elemento in mano agli inquirenti probabilmente il più grave indizio della presunta corresponsabilità di Buttafuoco nel clamoroso e oscuro più misterioso affare. Si tratta della registrazione di molte sue telefonate. Possiamo dividerle in due gruppi. Uno riguarda i suoi contatti con la famiglia De Mauro. L'altro più delicato riguarda alcune conversazioni tra Buttafuoco ed altra gente che potrebbe far parte — sta a capire in questura — del gruppo che ha deciso la scomparsa di Mauro De Mauro. Nelle bobine sulle intercettazioni di queste dalla procura ci sarebbero elementi precisi di colpevolezza a carico di Antonino Buttafuoco e di sospetto su alcuni dei suoi interlocutori.

Chi sono costoro? Secondo Edda De Mauro la moglie del giornalista scomparso Buttafuoco «deve parlare altrimenti fuori nomi grossi». Qualcuno di questi nomi per la verità già circola con insistenza ed avvalorerebbe più che la pista droga quella della misteriosa morte dell'ingegner Mattei. In ogni caso anche da queste telefonate verrebbe confermato il particolare non decisivo ruolo di Antonino Buttafuoco quello di un intermediario cui era stato affidato una sorta di mandato e incarico per seguire dall'interno (cioè da autorevole componente di famiglia) gli sviluppi dell'inchiesta.

In questa dimensione acquisterebbe un senso tutto particolare la circostanza che Buttafuoco oltre a frequentare insistentemente (ma alla fine tanto sospettamente da apparire) la famiglia De Mauro [illegible] il suo atteggiamento alla polizia [illegible] telefonate [illegible] per [illegible] tanto per il suo [illegible] di cercare di lenire sempre il dolore altrui».

Polizia e magistratura come si è visto la pensano in modo molto diverso. Sono il punto di avanzare il sospetto che lo spezzone [illegible] elettromagnetico [illegible] anonimamente per posta all'*Ora* ed in cui una voce di *vecchio* affermava con forbito linguaggio che Mauro De Mauro è vivo sia stato registrato e spedito dallo stesso Buttafuoco che poi si sarebbe [illegible] parlando di un [illegible] con De Mauro che [illegible] a conoscenza [illegible] ciuti.

In ogni caso fino a nuovi e necessari sviluppi l'inchiesta non dà incertezza risposta agli interrogativi di fondo di questo affare. Mi osserva stasera *L'Ora* [illegible] gli investigatori non avessero immediatamente quanto meno uno schema di sviluppo delle indagini. L'arresto dell'anziano consulente tributario avrebbe una logica precisamente ragionevole specialmente considerato il fatto che per [illegible] dalla circolazione si sono spettati diversi giorni.

Al CNR

Il potere aziendale presentato come ricerca scientifica

Un discorso di educazione nell'azienda inserito nella funzione dell'azienda in la moderna società industriale — cioè della iniziativa privata — al livello monopolistico — è stato pronunciato ieri nella sala del Consiglio Nazionale delle Ricerche dal professor Petrilli presidente dell'IRI in occasione della cerimonia di presentazione della sezione italiana dell'Istituto Battelle una istituzione USA operante da tempo a carattere internazionale che svolge ricerche sui processi e sistemi economici e tecnologici sostanzialmente per conto appunto delle grandi aziende.

Tra i vari oratori — il direttore del Battelle di Ginevra Thusmann il professor Angelini direttore generale del ENEL il professor Tribuno direttore del Politecnico di Torino — Petrilli è apparso come in molte altre occasioni il più impegnato e convinto il più vogliroso di sviluppare una argomentazione organica e sostanziata. Ma ha fatto punto con decisione abbiamo detto sulla «funzione della grande azienda» anzi in solo ha giustificato e ha caldamente approvato il processo di concentrazione capitalistica che si va accentuando in Europa occidentale abbandonando del tutto l'ipocrisia fino a pochi anni fa in onore (anche nell'ambito delle Comunità europea) circa l'esigenza di misure anti trust. Puntualmente perché anche negli USA questa ipocrisia è oramai abbandonata.

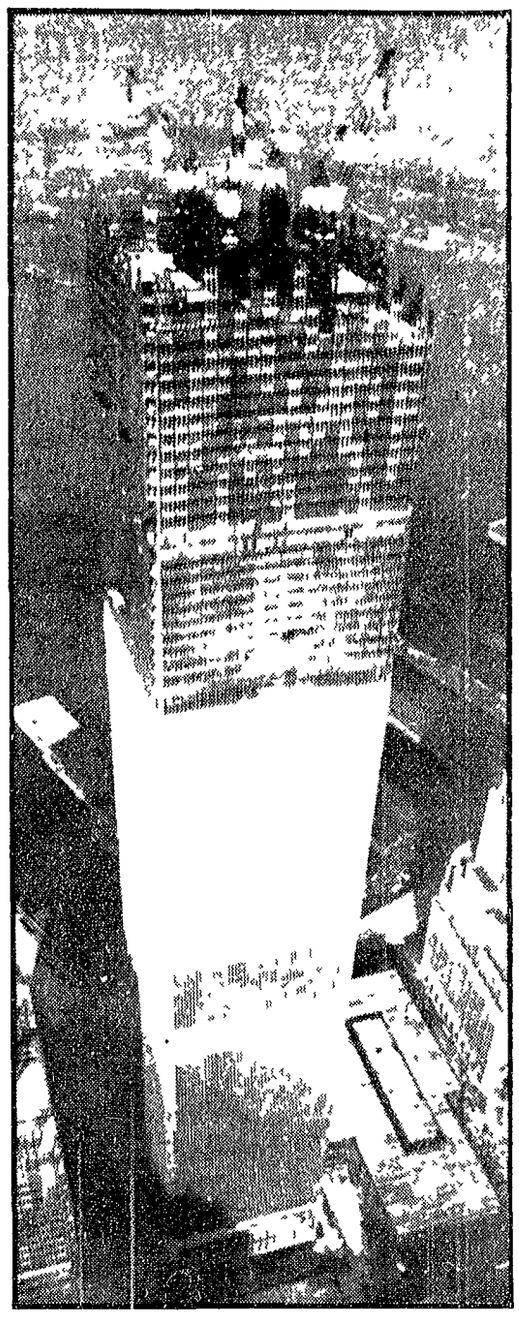
Perciò il discorso del professor Petrilli è indicativo. Lasse della sua concezione è la azienda anzi l'azienda monopolistica. E questo significa in primo luogo la concentrazione delle leve decisive nelle mani dei pochissimi che si trovano al vertice delle aziende. Dunque la negazione di tutto quello che può configurarsi come metodo o sistema democratico.

Questa appunto è oggi la ideologia del capitalismo maturo e lo è sempre più apertamente senza tradire in essa il momento portante (tramite della volontà popolare) appare quanto meno in interazione con un potere di vertice non eletto e non rappresentativo. Il potere del grande capitale. Rispetto a questo asse concettuale anche gli altri discorsi [illegible] al CNR acquistano il loro esatto significato.

Il professor Angelini per esempio ha parlato della «scienza dei sistemi» cioè di quel tipo di ricerca che considera i processi economici e le società umane sostanzialmente come sistemi fisici. Interamente giusto se pensiamo che Carlo Marx è stato il primo a studiare le società umane con criteri scientifici. Ma in Marx questa presa di coscienza è soltanto popolare mentre per i capitalisti di oggi l'analisi computerizzata dei sistemi umani è una funzione appunto dei monopoli e perciò uno strumento di potere esclusivo. Che è proprio lo scopo a cui serve l'Istituto Battelle.

In questo quadro tuttavia va menzionato che il professor Petrilli ha potuto accennare nella sua lezione [illegible] struttura capitalistica [illegible] mancato di [illegible] qualche preoccupazione [illegible] funzione sempre più [illegible] che in essa [illegible] anche fuori [illegible] dalle spese militari e spaziali.

C. S.



Il grattacielo più alto del mondo cresce ancora

NEW YORK 20

Ancora non è terminato e già è il più alto del mondo il World Trade Center, un grattacielo nella zona meridionale di Manhattan, che ieri ha raggiunto l'altezza di 382 metri, superando per ora di un solo metro l'Empire State Building, che era finora il più alto edificio del globo.

Quando sarà completato il nuovo edificio sarà alto 411 metri.

NELLA FOTO sul grattacielo svettano ancora le gru al lavoro

Rilasciati 12 innocenti

Mesi in galera per l'orgia inventata dalla squadra antidroga

Dalla nostra redazione

NAPOLI 20

Con una ordinanza di non luogo a procedimento per [illegible] il giudice istruttore di Salerno ieri mese [illegible] ieri [illegible] dodici persone arrestate nell'agosto scorso a Paranco sotto accusa di uso e detenzione di stupefacenti.

L'operazione che i giornali dettero allora [illegible] massiccia [illegible] condotta con clamorose parole [illegible] ammanettati che [illegible] cento uomini della Mobile dei carabinieri e della guardia di finanza. L'avevano condotta si concluse con arresto di [illegible] Alla stampa venne lasciato che erano stati sorpresi in pieno orgia in stato di ebbrezza. Il punto da una capire nemmeno perché li stavano arrestando.

Infatti non potevano capirlo visto che non c'era alcun motivo — così come ha scritto il giudice istruttore nella sua sentenza — per tenerli prima in galera e poi per ben due mesi nei manicomi giudiziari di Napoli e di Aversa. Tra degli arrestati Carol Tobias [illegible] figlio dell'attore William Berger e morta cinque giorni fa in un ospedale di Napoli per [illegible] aggiunte ad un attacco di [illegible] [illegible] questo lo ha accertato l'autopsia perché sui [illegible] è apparso scritto che è morta per ha avuto l'intestino «distrutto» [illegible] stupefacenti.

Un [illegible] in carcere è l'attore William Berger di New York trattenuto perché gli attribuisce la proprietà di mezzo — proprio mezzo — [illegible] di hashish.

Oltre all'attore William Berger furono arrestati sua moglie Carol Theodor Edwards di New York, Harry Pe[illegible] di Chicago, Wolfgang [illegible] e Pedra Vogt di Berlino, Florence Nirose di Parigi, David Nylor e Michel Dunkley di Londra, Sinaia Le le Woolheim (la «bionda assassina» attrice della TV britannica), Bridget Murphy, Arlene Holles e George Allen Trukel [illegible]. I primi sette furono sorpresi nella villa affittata da Berger (che ha interpretato un western [illegible] Sartana) e gli altri [illegible] nella villa di Marian Woolheim a poche centinaia di metri dalla prima.

e. p.

Testi d'accusa contraddittori

I poliziotti si confondono sulle «sassate anarchiche» a Sant'Elia

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 20

Mentre [illegible] Sant'Elia [illegible] ordine [illegible] Durante [illegible] [illegible] Centro [illegible] Cesare B[illegible] [illegible] pubblica [illegible] ha [illegible] ha [illegible] Da quel momento l'ho perso [illegible].

Questa è la prima di [illegible] testimone [illegible] Salvatore [illegible] Pibo [illegible] Ha [illegible] impro[illegible] [illegible] ha [illegible] Il teste [illegible] [illegible] sostenuto di aver veduto in un secondo tempo il giovane lanciare delle [illegible].

Siamo al processo per i fatti di Sant'Elia. A questo punto interviene [illegible] Minorigu che chiede il presidente che venga messa a verbale [illegible] [illegible] prima posta.

Il presidente del Tribunale di Oristano [illegible] dava il segno che [illegible] nel suo primo e nel suo secondo rapportino [illegible] il giorno successivo [illegible] non aveva fatto menzione del Brocchi come lanciatore di pietre. Come mai ha parlato solo di anni il giudice istruttore. Mi [illegible] [illegible] [illegible] rispondere [illegible] [illegible] dicendo di aver veduto su una Citroen [illegible] prima degli incidenti l'imputato Pino. Nella macchina in [illegible] un giovane [illegible] Balbo [illegible]. Il Polo non si trovava a Sant'Elia fu interrogato in questura [illegible] per chiedere informazioni sui [illegible] alcuni compagni.

Ecco un altro poliziotto Vincenzo D'Pio [illegible] ha sentito una ragazza gridare insulti [illegible] sesti figli di [illegible] Ha presentato [illegible] bionde minacce per indurla alla ragione [illegible] messa a fare calci e pugni. Sottoposto ad un confronto l'agente ha riconosciuto l'imputata Maria Teresa Zanzu ricordando che la ragazza indossava dei pantaloni chiari. La ragazza ha precisato: Sono stata picchiata [illegible] Ha detto un [illegible] sostenuto di aver veduto in un secondo tempo il giovane lanciare delle [illegible].

g. p.

La famiglia torturata e sterminata a colpi di pistola nella villa di Santa Cruz

I CORPI LEGATI IN FONDO ALLA PISCINA

L'incendio appiccato dagli assassini ha fatto scoprire i cadaveri — Analogie con la strage di Bel Air dove fu ammazzata con i suoi amici l'attrice Sharon Tate
Le rivoltelle col silenziatore — Nel macabro rituale i fazzoletti da cow boy che stringevano le braccia delle vittime — 2 figlie scampate per poco alla strage

SANTA CRUZ (California) 20

Un'altra strage «all'americana» che sembra da attribuire alla violenza gratuita dilagante negli Stati Uniti e che ricorda il massacro di Sharon Tate e dei suoi amici è stata scoperta ieri sera alle 20 nella California settentrionale. Nella piscina di una lussuosa villa sono stati scoperti i corpi di cinque persone uccise a colpi di pistola dopo essere state brutalmente percosse. Sono il dottor Victor Ohta un noto oculista di 45 anni sua moglie Virginia di 43 anni i loro due figli Derik dodicenne e Taggart undicenne — e la segretaria Dorothy Cadwallader. Tutti erano legati per i polsi con bandane rosse i caratteristici fazzoletti dei cowboy californiani in una macabra messinscena che rendeva ancora più allucinante la piscina insanguinata.

La villa è collocata su un picco a Rodeo Gulch tra Santa Cruz e Souzel a circa 160 chilometri da San Francisco. Chiamati da due agenti di pattuglia i vigili del fuoco di Santa Cruz sono accorsi ieri sera per domare un incendio scoppiato improvvisamente nella casa dello specialista. L'ingresso era sbarrato da due automobili risultate poi di proprietà degli Ohta che nelle intenzioni degli assassini dovevano impedire l'accesso alla proprietà finché il fuoco non avesse distrutto le tracce più evidenti del massacro. Superato lo ostacolo le squadre di soccorso hanno iniziato l'opera di spegnimento e nel retro della villa hanno fatto l'orribile scoperta. Immediatamente informata la polizia sul posto accorreva lo sceriffo di Santa Cruz Doug Dimmes e il procuratore distrettuale che iniziavano subito le indagini.

Fin dal primo momento non appariva facile determinare le cause di una strage di cui erano state vittime persino due bambini. Infierendo in modo su di loro si era voluta compiere una vendetta contro [illegible] famiglia? Chi [illegible] Ohta [illegible] [illegible] [illegible] Il medico [illegible] [illegible] [illegible]